

<b>Titolo</b>	<b>MIPAFF - PARCO AGRISOLARE</b>
<b>Finalità</b>	Sostegno agli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, al fine di installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori, rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento.
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>1. Intervento principale e obbligatorio: acquisto e posa in opera di pannelli fotovoltaici, sui tetti di fabbricati suddetti, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le aziende agricole di produzione primaria, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo di energia elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare. La vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo annuale.</li> </ul> <p>2. Interventi facoltativi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rimozione e smaltimento dell'amianto (o, se del caso, dell'eternit) dai tetti, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente: tale procedura deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro;</li> <li>• realizzazione dell'isolamento termico dei tetti: la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato, anche al fine di migliorare il benessere animale;</li> <li>• realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria): la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di aereazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; a ogni modo, il sistema di areazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria, anche al fine di migliorare il benessere animale.</li> </ul>
<b>Procedure</b>	Ai fini della richiesta di ammissione al contributo, la Proposta deve essere trasmessa, pena l'inammissibilità, esclusivamente per via telematica mediante l'apposito Portale "AGRISOLARE", disponibile nell'Area Clienti del sito istituzionale del GSE, inserendo le informazioni tecnico amministrative richieste, nonché allegando la documentazione a

	corredo.
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Gli interventi ammissibili all'agevolazione, da realizzare sui tetti di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, devono <b>prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp</b>. Unitamente a tale attività, possono essere eseguiti uno o più dei seguenti interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture:</p> <p><b>a. Rimozione e smaltimento dell'amianto (e, se del caso, dell'eternit) dai tetti</b>, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente: tale procedura deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro;</p> <p><b>b. Realizzazione dell'isolamento termico dei tetti</b>: la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato;</p> <p><b>c. Realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria)</b>: la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di areazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; a ogni modo, il sistema di areazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria.</p> <p><b>Per la realizzazione di impianti fotovoltaici:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto;</li> <li>2. sistemi di accumulo;</li> <li>3. fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi;</li> <li>4. costi di connessione alla rete;</li> </ol> <p><b>Il contributo</b> è riconosciuto, nei limiti di spesa previsti, alle Proposte per la realizzazione di impianti fotovoltaici su tetti strumentali all'attività agricola e di altri interventi complementari (ove previsti), finalizzati alla riqualificazione e/o efficientamento energetico dei fabbricati interessati.</p> <p><b>La spesa massima ammissibile</b> per singola Proposta, ivi inclusi gli eventuali interventi complementari, non può essere superiore ad € 750.000,00 (euro settecentocinquantamila/00).</p> <p><b>Ogni singolo Soggetto Beneficiario</b> può richiedere l'accesso al contributo per più progetti, ma con una spesa massima ammissibile complessiva comunque non superiore ad € 1.000.000,00 (euro un milione/00).</p> <p>Il Decreto dispone che il Soggetto Beneficiario, nell'ambito della presentazione della Proposta, è tenuto a elaborare una stima delle spese a preventivo, coerentemente con le caratteristiche del progetto presentato.</p>

	<p>Qualora siano installati dispositivi di ricarica per la mobilità sostenibile, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali di cui ai precedenti paragrafi, una spesa complessiva fino ad un limite massimo ammissibile pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 1.500,00 (euro millecinquecento/00) per installazione di dispositivi di ricarica wallbox di potenza complessiva non superiore ai 22 kW;</li> <li>• € 4.000,00 (euro quattromila/00) per installazione di colonnine di ricarica di potenza complessiva non superiore ai 22 kW;</li> <li>• € 250,00/kW, e fino a un massimo di € 15.000,00 (euro quindicimila/00) per l'installazione di dispositivi di ricarica di potenza complessiva superiore ai 22 kW.</li> </ul> <p>Le spese dovranno essere riferibili all'acquisto di dispositivi di ricarica, adeguatamente documentabili e rendicontabili. I dispositivi di ricarica dovranno essere di nuova costruzione e conformi alla normativa tecnica di settore.</p> <p>Per tutti gli interventi descritti nei paragrafi precedenti sono ammesse, nei limiti dei relativi massimali, le spese di progettazione, le asseverazioni e le altre spese professionali richieste dal tipo di intervento, comprese quelle relative all'elaborazione ed alla presentazione della Proposta, direzione lavori e collaudi.</p> <p>È possibile far rientrare tra le spese ammissibili anche l'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella sua totalità o anche solo parzialmente, a condizione che questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;</li> <li>- Imprese agroindustriali, in possesso di codice ATECO (i codici ATECO ammissibili saranno precisati nel Bando);</li> <li>- Indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'articolo 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.</li> </ul> <p>Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad € 7.000,00.</p>
<b>Vantaggi</b>	<p>Contributo a fondo perduto fino al <b>50%</b> per gli investimenti realizzati nelle Regioni c.d. "meno sviluppate" (<b>Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna</b>) e fino al <b>40%</b> per quelli realizzati nelle altre Regioni.</p> <p>Le aliquote di aiuto su indicate possono essere maggiorate di <b>20 punti percentuali</b> per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i giovani agricoltori o gli agricoltori che si sono insediati nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto;</li> </ul>

- gli investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita;
- gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

\* Si ricorda che la scheda informativa di sintesi non è esaustiva. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.